



CITTÀ DI VERCELLI

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC DI MERO ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 C.4 L.R. 56/77 E S.M.I. ADOZIONE

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 60 in data 17 febbraio 2025 ad oggetto “PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE–AL PRGC DI MERO ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL’ART. 17 C.4 L.R. 56/77 E S.M.I. ADOZIONE. “, il cui testo di seguito si trascrive
“

IL SINDACO

PREMESSO che:

- ☐ con Deliberazione di Giunta Regionale n.18-2704 del 12/10/2011 è stato approvato il Piano Regolatore Generale Comunale della Città di Vercelli (P.R.G.C.) e pubblicato sul BUR n. 42 del 20/10/2011;
- ☐ con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 in data 28/11/2012 sono stati approvati gli elaborati di P.R.G.C. coordinati a seguito delle modificazioni introdotte “ex officio” dalla Regione Piemonte e corretti errori materiali ex art. 17 comma 8 della L.R. n. 56/1977 e s.m.;
- ☐ con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 è stato approvato il Piano paesaggistico regionale (Ppr) sulla base dell’Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) e la Regione Piemonte;
- ☐ il Ppr rappresenta lo strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- ☐ l’art.46 delle norme di attuazione dello stesso Ppr, prevedono che, entro 24 mesi dalla data di approvazione del Piano, tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale sono chiamati ad adeguarsi al Piano paesaggistico;
- ☐ con apposito Regolamento attuativo, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 22 marzo 2019, pubblicato sul B.U. n.13 del 28 marzo 2019, la Regione ha

successivamente dettagliato le modalità per garantire l'adeguamento e la coerenza degli strumenti di pianificazione;

- dalla data dell'entrata in vigore del Ppr non è quindi possibile procedere all'adozione di varianti generali o revisioni agli strumenti urbanistici che non siano comprensive dell'adeguamento al Ppr, e, per le varianti di rango inferiore quale la variante semplificata ai sensi dell'art. 17 bis, la documentazione progettuale deve dimostrare il rispetto dei contenuti del Ppr stesso;

VALUTATO il carico di lavoro del personale tecnico dell'Ente, già sotto-organico ed occupato in attività ordinarie e straordinarie di istituto, sono state individuate professionalità esterne di adeguata competenza ed esperienza che, sotto la direzione del Responsabile del Procedimento, provvedessero autonomamente alla redazione degli atti tecnici utili all'avvio del procedimento e alla elaborazione dei documenti che compongono la variante di mero adeguamento al Ppr. Nello specifico:

- con D.D. n. 4132 del 09/11/2023 è stato affidato all'ing Rita Di Cosmo, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. 1414 sez. A, l'incarico relativo alla predisposizione degli atti tecnici utili all'avvio del procedimento ed alla elaborazione dei documenti che compongono la variante al PRGC di mero adeguamento al Ppr;
- con D.D. n. 387 del 05/02/2024 è stato affidato al Dott. Fabrizio Masarin, iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Alessandria, l'incarico di predisposizione degli atti tecnici utili all'avvio del procedimento e alla elaborazione dei documenti relativi alla identificazione delle aree boscate e dei corridoi ecologici;

DATO ATTO che:

- il processo di adeguamento al Ppr dei piani regolatori generali, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 6, lettera a) della L.R. 56/1977, richiede una revisione complessiva e la conseguente predisposizione di una variante generale al piano regolatore come previsto dall'articolo 17, comma 3, della L.R. 56/1977, in quanto variante che interessa l'intero territorio comunale e può modificare le previsioni urbanistiche vigenti, l'impianto strutturale e l'apparato normativo del Prg;
- l'articolo 10, comma 6, del Regolamento regionale dispone che il Comune che intende predisporre la variante al Prg di adeguamento al Ppr può richiedere un confronto tecnico, propedeutico all'avvio della procedura urbanistica per l'approvazione dello strumento di pianificazione, al Settore Copianificazione urbanistica competente per territorio e, a seguito della condivisione degli elementi conoscitivi del Ppr, il Comune avvia la procedura di variante di adeguamento ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 56/1977;.

- la variante al piano regolatore deve essere formata e approvata secondo il procedimento di cui all'articolo 15 della l.r. 56/1977 e il successivo articolo 15 bis della medesima legge disciplina la Conferenza di copianificazione e valutazione, alla quale partecipano il Comune, la Provincia e la Regione, così come specificato dal Regolamento n. 1/R, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 23 gennaio 2017
- alla Conferenza di copianificazione e valutazione per l'approvazione della variante di adeguamento del Prg al Ppr, partecipa anche il MiBAC, come previsto dall'articolo 15bis, comma 2 della l.r. 56/1977, per il tramite delle strutture del Segretariato e della Soprintendenza;

DATO ATTO altresì che, su richiesta del Comune di Vercelli il confronto tecnico, propedeutico all'avvio della procedura urbanistica per l'approvazione dello strumento di pianificazione, si è tenuto in data 12 gennaio e 23 febbraio 2024;

AVUTO PRESENTE che nell'ambito delle procedure di adeguamento al Ppr i Comuni:

- devono predisporre gli elaborati indicati dall'Allegato A del Regolamento attuativo al fine di dimostrare l'adeguamento al Ppr;
- possono proporre l'individuazione dei corpi idrici ritenuti, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, sulla base dei criteri di cui all'Allegato C al Regolamento e, in caso di esito positivo da parte della Regione e del MiBAC, l'insussistenza del vincolo paesaggistico assume efficacia, previa deliberazione della Giunta regionale di ratifica della derubricazione del corso d'acqua, con l'entrata in vigore della variante di adeguamento del Prg;

EVIDENZIATO al proposito che con D.C.C. n. 105 n data 21 dicembre 2023:

- sono stati approvati gli elaborati del Progetto Definitivo – Rev. 1 di Adeguamento Funzionale dei canali demaniali per la riduzione del rischio idraulico – Canale scolmatore della Città di Vercelli, predisposti dallo Edes Ingegneri Associati, oggetto di revisione ed aggiornati al dicembre 2023;
- gli elaborati finalizzati alla Variante semplificata di P.R.G.C., così come disciplinata dall'art 17 bis, commi 6, 8 e 14 della L.R. 56/77 e s.m.i., redatti dal Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche con il supporto dell'Ing. Chiara Maffei, alla quale con D.D. 3862/2023 è stato affidato l'incarico professionale di supporto tecnico alla redazione degli elaborati della variante di P.R.G.C.;
- a norma del comma 6 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i, la predetta variante ha assunto efficacia a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte del

relativo avviso, avvenuta in data 6 giugno 2024 (B.U.R. n. 23);

VERIFICATO che:

- ☐ la Roggia Molinara di Larizzate è iscritta negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e, pertanto, soggetta a vincolo di cui all'art. 14 c. 2 lettera c delle norme di attuazione e come riportato sull'elaborato f) 4) P4.Componenti paesaggistiche - Tavola 11 del Ppr riconosciuta quale Zona Fluviale Interna;
- ☐ le Norme di attuazione del PPR, all'art. 14. Sistema idrografico, distinguono il sistema in Zone Fluviali Interna ed Allargata e dispongono specifici indirizzi da perseguire, direttive da attuare e prescrizioni da rispettare;

CONSIDERATO al riguardo che:

- ☐ in conseguenza delle modifiche apportate al progetto dello scolmatore ne consegue che il tratto della Roggia Molinara di Larizzate ricompreso tra l'innesto del colatore AIAV e la Roggia Provalina non verrebbe più utilizzato come tratto di "scolmatore" e lo stesso resterebbe intercluso all'interno del P.I.P. a Sud della Roggia Molinara stessa,
- ☐ il tratto che delimita inoltre il confine Nord del PIP era già stato oggetto di modifiche in passato per evitare ulteriori danni al Brillatoio Franchini,
- ☐ di fatto la roggia, restando interclusa all'interno della stessa area industriale, ha perso nel tempo il suo valore paesaggistico originario di testimonianza storica delle rete irrigua a servizio delle aree risicole e segno ordinatore del paesaggio risicolo circostante e gli elementi di rilevanza paesaggistica possono ancora essere riscontrati nella prima parte del tracciato ovvero dall'origine della Roggia fino al suo attraversamento della frazione Larizzate;
- ☐ conseguentemente è stato ritenuto di proporre tale tratto del corpo idrico quale corso d'acqua che non presenta rilevanza paesaggistica;

ATTESO altresì che:

- ☐ la Città di Vercelli, avendo attivato il processo di adeguamento al Ppr, ha richiesto alla Regione Piemonte l'attivazione del Tavolo tecnico - ai sensi dell'art. 8bis, comma 6, della L.R. 56/1977 – al fine di un confronto tecnico propedeutico all'avvio della procedura urbanistica;
- ☐ il Tavolo tecnico, composto dai referenti della Regione Piemonte, della Provincia di Vercelli, del Ministero della Cultura e di Arpa Piemonte, si è riunito in data 12 gennaio e 23 febbraio 2024;

- al termine della seconda seduta è stato stabilito che il Comune fornisse alla Regione ed al MiBAC la documentazione, aggiornata sulla base delle indicazioni e suggerimenti emersi nell'ambito del Tavolo;

AVUTO PRESENTE che ai fini dell'adeguamento al Ppr degli strumenti di pianificazione è necessario altresì procedere alla identificazione delle aree boscate e dei corridoi ecologici, elaborando la relativa cartografia tematica e conseguenti elaborazioni testuali, comprendente rilievi a terra e cartografia GIS;

RICHIAMATO l'articolo 17, comma 9, della L.R. 56/1977 che dispone: *“Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o al PPR o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, a normative e disposizioni puntuali di altri piani settoriali o di piani sovraordinati già sottoposti a procedure di VAS.”*;

RICHIAMATO altresì l'articolo 15 della L.R. 56/1977 che disciplina la formazione e l'approvazione del piano regolatore generale e delle sue varianti generali e strutturali che prevede che :

- la proposta tecnica del progetto preliminare sia pubblicata sul sito informatico dell'Ente proponente per trenta giorni e che di tale pubblicazione sia data adeguata notizia;
- la proposta sia esposta in pubblica visione e che chiunque possa presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica;
- contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e di valutazione che ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto i relativi atti;
- entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito;
- il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal Consiglio Comunale;

- il piano adottato, completo di ogni suo elaborato, è pubblicato ed esposto in pubblica visione per sessanta giorni sul sito informatico comunale al fine di assicurare ampia diffusione all'informazione;
- entro tale termine chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali, sulle quali il Comune definisce la proposta tecnica del progetto definitivo del piano, che è adottata con deliberazione della Giunta;
- successivamente il Comune convoca la seconda conferenza di copianificazione e valutazione trasmettendo ai partecipanti i relativi atti;
- la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo.
- il soggetto proponente provvede quindi alla revisione della proposta tecnica del progetto definitivo ai fini della predisposizione del progetto definitivo dello strumento urbanistico, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi nell'ambito della seconda conferenza di copianificazione e valutazione;
- lo strumento urbanistico è approvato con deliberazione del Consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte formulate e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione;
- lo strumento urbanistico entra in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione ed è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del soggetto stesso;
- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, di cui al comma 16, è subordinata, a pena d'inefficacia, alla trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico approvato per il monitoraggio e per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di area vasta;

VISTI i sottoelencati elaborati che costituiscono la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di mero adeguamento al PPR, redatti, ai sensi del Regolamento regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R, dall'arch. Liliana Patriarca e dall'ing Rita Di Cosmo, con la collaborazione dell'arch. Chiara Amisano e del Dott. fo. Fabrizio Masarin, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di seguito elencati:

- Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 10 c.7 e c.8 del R.R. n. 4/R del 22/03/2019;

- Appendice alla relazione illustrativa: schede di approfondimento relative alle aree di previsione e/o completamento del PRGC e schede aree critiche;
- Appendice alla relazione illustrativa: schede dei punti di osservazione del paesaggio;
- Appendice alla relazione illustrativa: censimento del patrimonio rurale storico (art. 25 PPR) e degli impianti della produzione industriale d'interesse storico (art. 27 PPR);
- Appendice alla relazione illustrativa: Catalogo dei beni culturali architettonici (L.R. 35/1995) Prima parte (D.C.C. 92 del 27/10/2003)- Terza parte (D.C.C. 25 del 22/03/2004) - già allegato al Regolamento Edilizio Vigente;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. n. PPR 1.0 Planimetria sintetica di Piano Mosaicatura dei comuni contermini scala 1:25.000
- Tav. n. PPR 2.0 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 2.1 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 2.2 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 2.3 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.0 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 3.1 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.2 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.3 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 4.0 Tavola della percezione visiva scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 5.0 Tavola di raffronto scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 5.1 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 5.2 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 5.3 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Relazione forestale descrittiva
- Tav. n. 1 Inquadramento Carta Forestale 2016 scala 1:15.000
- Tav. n. 2 Aree boscate da rilievo 2024 – scala 1:15.000
- Allegato Tav. 2 Viste fotografiche sui boschi rilevati
- Tav. n. 3 Riduzione di aree boscate rispetto alla Carta Forestale 2016 scala 1:15.000
- Tav. n. 4 Formazioni lineari e rete di connessione ecologica scala 1:15.000
- Tav. n. 5 Aree boscate da rilievo 2024 e aree urbanistiche di previsione scala 1:15.000

che saranno riportati all'**Art. 43 Elaborati di Piano** delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente, sotto la lettera **M Elaborati di mero adeguamento al PPR**, articolo che vedrà inoltre la sostituzione delle Tavole:

REG. INT. N. PRCC-14-2025

OGGETTO: PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC DI MERO ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 C.4 L.R. 56/77 E S.M.I. ADOZIONE

2.1***	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.2*****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.3**	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000

con le tavole

2.1****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.2*****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.3***	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000

e l'aggiunta della Tavola:

2.0	Tavola dei beni paesaggistici scala 1:20.000;
-----	---

VISTE inoltre le modifiche/integrazioni, ai sensi del Regolamento regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R, delle Norme Tecniche di Attuazione, nella sezione **NORME GENERALI** per i seguenti articoli:

- Art.29.2 Terreni di proprietà dell'Ordine Mauriziano (rivisto in funzione della DGR 4 agosto 2014 n.37-227);
- Art.29.3 Terreni boscati di transizione (rivisto per adeguamento ai disposti di cui all'art.16 del PPR);
- Art.29.4 Aree della rete ecologica (rivisto per inserimento di tutti i nuovi elementi considerati parte integrante della rete stessa);
- Art. 40.1 Edifici e aree soggette a tutela storico-artistico, ambientale e **paesaggistico** (rivisto in funzione dell'adeguamento al PPR e nello specifico in relazione al riconoscimento di beni art. 142 del D.Lgs. 42/2004);
- Art.43 Elaborati di piano (rivisti come sopra descritto)

inoltre, nella sezione **SCHEDE NORMATIVE DEI LUOGHI DI PROGETTO** delle NTA per le schede:

- Scheda I: Il rapporto tra città e campagna – La città nel verde - per le aree G1 e G2;
- Scheda II: Lungo il fiume Sesia: la città incontra il fiume – per le aree A30, A32, A20 e A13;
- Scheda VIII:Oltre la ferrovia: Isola, Belvedere, Canada- per le aree A29, PEC Cantarana 1 e 2;

PRECISATO che l'approvazione della presente proposta di deliberazione non comporta riflessi

diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO di provvedere in merito e di procedere ad adottare la Proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al PRGC di mero adeguamento al Piano paesaggistico regionale composta dai sopraelencati elaborati;

VISTI:

- ☐ il D. Lgs 267/2000;
- ☐ la L.R.56/1977, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013;
- ☐ la D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 di approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) ed il relativo Regolamento attuativo, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 22 marzo 2019;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare ai sensi dell'art. 42, 2° comma, lettera b), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

**FORMULA ALLA GIUNTA COMUNALE LA SEGUENTE PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DA PROPORRE PER L'ADOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per quanto descritto in premessa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato

1. DI ADOTTARE la Proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al PRGC vigente di mero adeguamento al Piano paesaggistico regionale, redatti dal Dott. Fabrizio Masarin, dall'ing Rita Di Cosmo e dall'arch. Liliana Patriarca, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di seguito elencati:

- Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 10 c.7 e c.8 del R.R. n. 4/R del 22/03/2019;
- Appendice alla relazione illustrativa: schede di approfondimento relative alle aree di previsione e/o completamento del PRGC e schede aree critiche;
- Appendice alla relazione illustrativa: schede dei punti di osservazione del paesaggio;
- Appendice alla relazione illustrativa: censimento del patrimonio rurale storico (art. 25 PPR) e degli impianti della produzione industriale d'interesse storico (art. 27 PPR);
- Appendice alla relazione illustrativa: Catalogo dei beni culturali architettonici (L.R. 35/1995) Prima parte (D.C.C. 92 del 27/10/2003)- Terza parte (D.C.C. 25 del 22/03/2004) - già allegato al Regolamento Edilizio Vigente;

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. n. PPR 1.0 Planimetria sintetica di Piano Mosaicatura dei comuni contermini
scala 1:25.000
- Tav. n. PPR 2.0 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 2.1 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 2.2 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 2.3 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.0 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 3.1 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.2 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 3.3 Tavola delle componenti paesaggistiche scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 4.0 Tavola della percezione visiva scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 5.0 Tavola di raffronto scala 1:20.000
- Tav. n. PPR 5.1 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 5.2 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Tav. n. PPR 5.3 Tavola di raffronto scala 1:5.000
- Relazione forestale descrittiva
- Tav. n. 1 Inquadramento Carta Forestale 2016 scala 1:15.000
- Tav. n. 2 Aree boscate da rilievo 2024 – scala 1:15.000
- Allegato Tav. 2 Viste fotografiche sui boschi rilevati
- Tav. n. 3 Riduzione di aree boscate rispetto alla Carta Forestale 2016 scala 1:15.000
- Tav. n. 4 Formazioni lineari e rete di connessione ecologica scala 1:15.000
- Tav. n. 5 Aree boscate da rilievo 2024 e aree urbanistiche di previsione scala 1:15.000

che saranno riportati all' **Art. 43 Elaborati di Piano** delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente, sotto la lettera **M Elaborati di mero adeguamento al PPR**, articolo che vedrà inoltre la sostituzione delle Tavole:

2.1***	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.2*****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.3**	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000

con le tavole

2.1****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
---------	--	---------------

2.2*****	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000
2.3***	Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale	scala 1:5.000

e l'aggiunta della Tavola:

2.0 Tavola dei beni paesaggistici scala 1:20.000;

2. DI STABILIRE, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., che la Proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al PRGC di mero adeguamento al Piano paesaggistico regionale, completa di ogni suo elaborato:

- verrà pubblicata sul sito informatico comunale per trenta giorni naturali e consecutivi e che di tale pubblicazione sarà data adeguata notizia, attraverso pubblici avvisi nel territorio comunale;
- entro i medesimi termini, potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- gli elaborati costituenti la proposta saranno consultabili presso la sede del Comune di Vercelli – Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche, via Q. Sella n. 1, piano 2°, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,00;

3. DI PRECISARE che l'approvazione della presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

4. DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche, Arch. Liliana Patriarca;

5. DI DARE MANDATO al Direttore del Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione Patrimoniale e Opere Pubbliche di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione del presente atto, così come indicati in premessa;

6. DI ACQUISIRE, per la seduta consiliare, il parere della IV Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell'art. 69 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.”

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

l'approvazione del punto all'Ordine del Giorno come sopra riportato, così come proposto dalla Giunta Comunale.